

22 NOVEMBRE

21 NOVEMBRE FESTA
DELL' ALBERO

(SC-IT-E.C.- PROG.- EMOZ.)

Tutti a scuola di ambiente Oggi si piantano gli alberi

Cadorago

La cerimonia alle Medie
in via Alfieri:
verranno messe a dimora
una quindicina di piante

A scuola di ambiente
stamattina dalle 9, alle medie di
Cadorago. In occasione della
nuova edizione della Festa del-
l'albero, nel giardino del plesso
scolastico di via Alfieri, verranno
messe a dimora una quindici-

na di piante, donate all'istituto
comprensivo di Cadorago dalla
delegazione di Como del Coor-
dinamento nazionale alberi e
paesaggio.

L'intervento vedrà la collabo-
razione di un gruppo di volonta-
ri di Conalpa Como, guidati dalla
presidente Anna Ballerini e di
alcuni giardinieri. All'interno
dell'atrio della scuola, il corpo
musicale di Cadorago, presiedu-
to da Roberto Borrelli, affian-
cato da alcuni alunni dell'istitu-

to, si occuperà della colonna so-
nora dell'happening. «Con que-
sta iniziativa, intendiamo cele-
brare la Giornata nazionale del-
l'albero - spiega la dirigente sco-
lastica Barbara Pintus - cer-
cando nel contempo di ricorda-
re a tutti il valore che gli alberi
rivestono per il benessere dei
cittadini, dell'ambiente e per la
salute di tutto il nostro pianeta».

Assieme all'assessore all'am-
biente e ai servizi sociali, è previ-
sta la presenza, tra gli altri del-
l'architetto paesaggista Salva-
tore Versace e di Margherita
Verga, in rappresentanza della
ditta "Sacco" che si occuperà
della manutenzione futura delle
piante. G. Sal.

LETTURA E COMPrensIONE (ITA)

LA STORIA DI CUCCILO

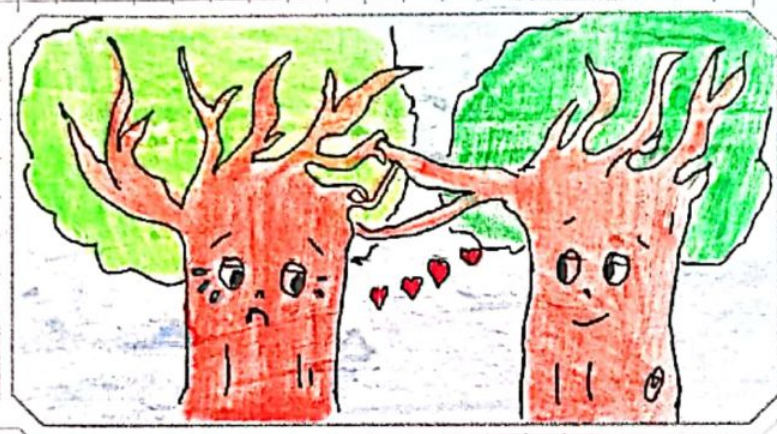
Nel cortile di una scuola c'erano tanti begli alberi allineati, tutti molto alti. Erano dei platani. Ai due lati dell'ingresso vivevano a sinistra Cucciolo e a destra la sua mamma. Cucciolo era ancora chiamato così anche se in realtà adesso era alto quanto tutti gli altri alberi più anziani, ma aveva l'età per un albero corrispondente a quella di un bambino per gli uomini. A Cucciolo piaceva molto guardare i bambini quando arrivavano la mattina, allegri e scalmanati, che si rincorrevano e facevano la gara a chi riusciva a percorrere più volte il perimetro della sua aiuola senza cadere. O quando scendevano a giocare in cortile durante l'intervallo e facevano tanti giochi con le maestre....



LA STORIA DI CUCCILO

Ascolta il racconto dell'insegnante, poi riordina le vignette in senso cronologico ed incollale sul quaderno.

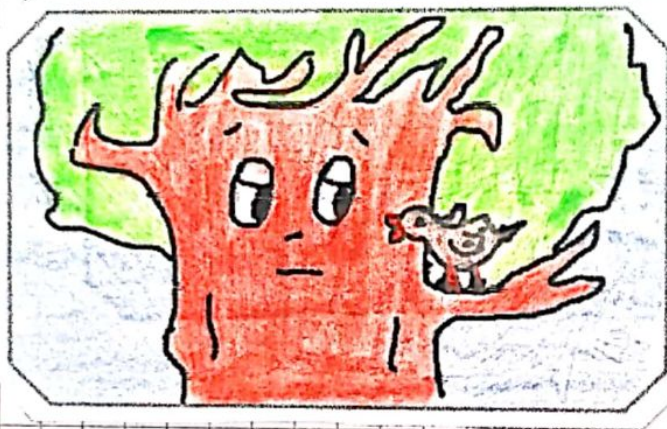
Un giorno chiese alla sua mamma: " Perché non posso correre come loro? Non sono un bambino anch'io?". La mamma sorrise e rispose "Cucciolo mio, tu sei un albero: un albero non ha piedi per correre, ma radici che lo tengono fissato a terra". "Non è giusto - cominciò a frignare Cucciolo - Anch'io voglio correre e giocare come loro! A che serve che me ne stia qui fermo ed inutile?". La mamma abbassò uno dei suoi rami più lunghi e lo abbracciò: "Inutile tu? Noi alberi siamo importantissimi per la vita di questi bambini e di tutti gli uomini: è grazie a noi se possono vivere, respirare e correre e se hanno aria pulita...".



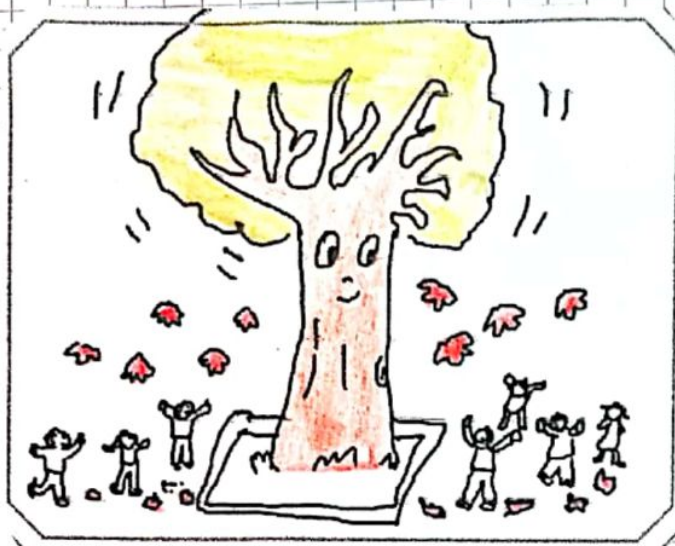
Ma Cucciolo non era convinto. Lui voleva correre, giocare e divertirsi e magari anche fare amicizia con quei bambini che la mattina neanche lo salutavano. Provò a tirare fuori le sue radici dal terreno, ma non riuscì a spostarle neanche di un millimetro... Verso sera, preso dallo sconforto, cominciò a piangere ed a singhiozzare così forte che non si accorse che Pallino, il suo amico passerotto si era poggiato su uno dei suoi rami.



"Che hai?" – chiese Pallino. "Sono stufo di essere un albero. Voglio essere un bambino, correre e divertirmi come loro!". Anche Pallino provò a spiegargli quanto lui fosse importante per quei bambini, ma non lo convinse. Allora aggiunse: "Ma tu giochi già con quei bambini quando si nascondono dietro il tuo tronco a nascondino o quando fanno il giro intorno alla tua aiuola o quando si siedono alla tua ombra per riposare... Devi solo imparare a parlare con loro: domani, quando arriveranno, prova ad agitare un po' i tuoi rami e vedrai: i piccoli sentono cose che gli adulti non sanno ascoltare...". A quelle parole Cucciolo si addormentò un po' più sereno.



La mattina seguente, quando i bambini arrivarono, Cucciolo cominciò a far ondeggiare piano piano i suoi rami: si era in autunno e delle bellissime foglie tutte colorate cominciarono a cadere tra i bambini, che cominciarono a raccoglierle e ad ammirarle. Uno di loro disse "Guardate queste foglie, sono bellissime e ce le sta regalando quest'albero: forse vuole giocare con noi?". Un altro aggiunse: "Certo, può diventare il nostro nuovo amico con cui fare tanti giochi e riposarci alla sua ombra e con le sue foglie potremmo fare un tappeto su cui sdraiarsi oppure tanti lavoretti...".



Tutti alla fine furono d'accordo nel dire che Cucciolo era uno di loro e da quel giorno ogni mattina quando arrivavano a scuola, prima di girare intorno a Cucciolo, davano una carezza al suo tronco liscio e lo salutavano: "Buongiorno, Cucciolo!".

Cucciolo allora non fece più capricci, capì di essere utile a quei bambini ed ora sapeva di avere tanti nuovi amici che gli volevano bene e lo rispettavano.



22 NOVEMBRE 2021

L' IMPORTANZA DELL' ALBERO NELLA NOSTRA VITA

● CI DA OSSIGENO | BULGARELLI- STEFANO
● ARREDI URBANI: STACCIONATE, CARTELLI...
(LUPPI)

● RIPARO PER ANIMALI THOMAS

● LEGNA PER RISCALDARCI E CASETTE
DI LEGNA PER VIVERE DAVIDE

● CI RIPARA DAL SOLE FACENDO OMBRA
ALICE

● PRODUCONO CIBO: FRUTTI DILETTA

● COSTRUIRE UTENSILI GABRIELE

● PRODUZIONE CARTA GABRIELE



FESTA DELL'ALBERO



Il 21 Novembre è la Giornata Nazionale dell'Albero, una giornata istituita per ricordare a tutti quanto siano importanti gli alberi per la vita sulla Terra. Le antiche popolazioni anche capivano la loro importanza e dedicavano loro feste importanti in cui piantavano nuovi alberi per propiziarsi i frutti della terra. Ecco alcuni motivi per amare e proteggere i nostri amici alberi.

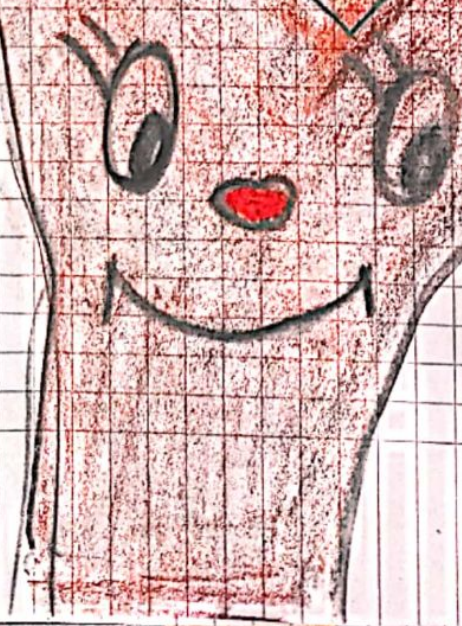


OGNI UOMO DOVREBBE TUTELARE GLI ALBERI ED INVECE OGGI È GRAVISSIMO IL PROBLEMA DELLA DEFORESTAZIONE. È UN PROBLEMA CAUSATO DAGLI UOMINI CHE, INVECE DI SALVAGUARDARE BOSCHI

E FORESTE PER PROCURARSI LEGNO O
NUOVI TERRENI COLTIVATI, TAGLIA GLI
ALBERI E SPESSO INCENDIA INTERE FO-
RESTE. LA TERRA È MINACCIATA DA
QUESTA DISTRUZIONE ^{ANCOR} ~~ANCOR~~ CHE AUMENTA
DI PIÙ IL RISCALDAMENTO GLOBALE,
MINACCIA LA DIVERSITÀ E FA AUMENTA-
RE L'INQUINAMENTO.

CRESCI AMANDO E RISPETTANDO
LA NATURA ED I NOSTRI AMICI
ALBERI E, SE PUOI, PIANTA UN ALBER-
RELLO. SARÀ COME UN BACINO CHE
DARAI ALLA TUA AMICA TERRA

CHE
COSA
PUOI
FARE!



RISPONDO SUL QUAD.

- 1) LA MAMMA GLI DICE CHE QUEI BAMBINI AVEVANO BISOGNO DI OSSIGENO, PERCHÉ CUCCIULO PENSAVA DI ESSERE INUTILE
- 2) GLI ALBERI CHE CONOSCO SONO:
 - L'ACERO DA CUI SI FA LO SCIROPPO
 - IL PINO SERVE AD ADDOBARE IL NATALE
 - IL CASTAGNO SERVE PER SFAMARE GLI ANIMALI
 - IL CILIEGIO DEI NONNI DOVE MI ARRAMPICO
- 3) IL MIO ALBERO AMICO È IL CILIEGIO DEI NONNI. D'ESTATE MI PIACE GIOCARCI: FACCIO FINTA DI ESSERE UN GUARIERO CHE SCAPPO DAL DINOSAURO PEPI TO E MI CI ARRAMPICO SOPRA. ALTRE VOLTE FINITO DI PRANZARE PRENDO UN LIBRO E VADO SOPRA I SUOI RAMI A LEGGERLO. NON HA UN NOME, È LA MIA BASE SEGRETA.

